

LA TEATRO  
RIBALTA'

KUNST DER VIELFALT



"Ci piace l'idea che il confine tra realtà e finzione sia penetrabile, che le fantasie e i desideri possano diventare materiali, che le materie e le pratiche di lavoro diventino occasione per sognare, che una persona definita svantaggiata possa diventare protagonista della propria vita quando supera i confini, cambia il quotidiano, naviga in acque non ancora esplorate, ricostruisce identità.

Per questo c'è bisogno di un progetto collettivo, di un'impresa sociale. Cerchiamo di praticare una rivoluzione culturale che non si accontenta di gestire il presente ma prova a disegnare un futuro". (Thomas Emmenegger)

Per questo sei anni fa abbiamo fatto nascere un luogo chiamato Accademia Arte della Diversità dove facciamo cultura, teatro, errori, relazioni, formazione, danza, laboratori, riunioni (tante), contratti di lavoro e non nascondiamo di aver paura che il

cielo ci possa cadere sulla testa. Facciamo tutto questo cercando di essere prima di tutto un progetto artistico di qualità, senza praticare né indulgenze né forme compassionevoli, ma solo teatro con i nostri attori-di-versi.

Cerchiamo, con accanimento, la bellezza nascosta, quella che è lì vicino a noi ma non riusciamo più a cogliere, a vedere, cerchiamo con l'accanimento quotidiano del nostro lavoro la parola e il gesto vivo, sincero e necessario, cerchiamo il riscatto dai luoghi comuni, la possibilità di reinventarsi, cerchiamo la comunità, la polis, il pianto e il

riso che interrogano e spiazzano ma non spiegano. Cerchiamo nuove identità, possibilità di togliersi una pelle per indosserne un'altra. Cerchiamo, detto semplicemente, Il Teatro.

Antonio Viganò  
Direttore artistico

«Uns gefällt die Vorstellung, dass die Grenze zwischen Realität und Fiktion durchlässig ist, dass sich Fantasien und Wünsche verwirklichen können, dass die Arbeit Gelegenheit zum träumen gibt und dass eine so genannte beeinträchtigte Person Hauptdarstellerin des eigenen Lebens werden kann, indem sie Grenzen überschreitet, ihren Alltag verändert, unerforschte Gewässer befährt und eine neue Identität entwickelt.

Wir brauchen also ein gemeinsames Projekt, eine soziale Unterfangen. Wir beabsichtigen die Revolution einer Kultur, die sich fortan nicht mehr mit der Verwaltung der Gegenwart begnügt, sondern eine Zukunft zu zeichnen versucht». (Thomas Emmenegger)

Aus diesem Grund haben wir vor sechs Jahren einen Ort eingerichtet, den wir Akademie der Vielfalt genannt haben. Hier gibt es Kultur, Theater, Fehler, Beziehungen, Bildung, Tanz, Werkstätten, (viele) Zusammenkünfte und Arbeitsverträge. Ohne unsere Angst zu verbergen, dass uns der Himmel auf den Kopf fallen könnte.

Mit unseren Aktivitäten erneuern wir den Anspruch, in erster Linie ein qualitativ hochwertiges Kunstprojekt zu sein, dem Nachsicht und Mitleid fremd sind.

Mit Ausdauer suchen wir die verborgene Schönheit, die uns nahe ist, die wir aber nicht mehr wahrnehmen und erfassen können. In unserer täglichen Arbeit suchen wir mit Ausdauer das aufrichtige Wort und die lebendige, notwendige Geste. Wir suchen die Befreiung von allen Klischees und die Fähigkeit sich neu zu erfinden. Wir suchen die Gemeinschaft, die Polis und ein Weinen, ein Lachen, das in Frage stellt, überrascht, aber nicht erklärt. Wir suchen neue Identitäten und neue Möglichkeiten, Haut zu wechseln. Wir suchen, einfach ausgedrückt: Das Theater.

Antonio Viganò  
Künstlerlicher Leiter





# CREAZIONI / KREATIONEN

## **OTELLO CIRCUS**

Un'opera lirico teatrale con l'Orchestra AllegroModerato  
Ein Musiktheater mit dem Orchester AllegroModerato

## **IL BALLO / DER TANZ**

Il manifesto poetico della compagnia  
Das poetische Manifest des Ensembles

## **ALI / FLÜGEL**

Un incontro, un uomo e un angelo. Una metafora della vita  
Eine Begegnung, ein Mann und ein Engel. Eine Metapher für das Leben

## **SUPERABILE**

Uno spettacolo per l'inclusione sociale, un fumetto teatrale  
Ein Theater-Comic. Ein Stück zur Förderung der sozialen Inklusion

## **INTO THE LIGHT**

Una coproduzione internazionale con Hijinx Theatre (UK)  
Eine internationale Koproduktion mit Hijinx Theatre (UK)

# OTELLO CIRCUS

nuova creazione



Ph © Vasco Dello Oro

In un vecchio Circo, dove tutto sembra appassito, Otello è costretto a rappresentare la sua personale tragedia. E' la sua condanna, la pena che deve scontare per il suo gesto efferato ed omicida.

Su quella pista gli fanno compagnia gli altri personaggi dell'Opera di Verdi e Shakespeare: Desdemona, Cassio, Jago, Roderigo ed Emilia che si spartiscono le varie attività e mestieri del Circo. L'acrobata, il lanciatore di coltelli, l'equilibrista, l'inserviente, il domatore.

Ogni giorno, da anni, più volte al giorno, quella tragedia della gelosia si ripete e gli interpreti, oramai diventati personaggi consumati, deboli e fragili, sono incapaci di fermare quel circo dei sentimenti umani che porta alla tragedia.

In quel Circo, girano invisibili i fantasmi delle vittime di femminicidio, per cercare, invano, di interrompere quella giostra e per ricordare, a chi guarda, che l'amore che uccide è contro natura.

"Otello Circus" nasce dall'incontro tra il Teatro la Ribalta-Kunst der Vielfalt di Bolzano e l'Orchestra AllegroModerato di Milano e dalla volontà di costruire insieme, valorizzando le proprie specificità e alterità, un percorso artistico e musicale. In scena una versione dell'Otello ispirata all'Opera musicale di Verdi e alla prosa di Shakespeare. Gli attori ed i musicisti di-versi ci restituiscono l'Opera con una propria personale visione, una propria singolare poetica, mettendo in scena un grande circo dei sentimenti umani dove tutto è dominato dalle passioni e dalle ambizioni dei personaggi.



Ph © Vasco Dello Oro

# OTELLO CIRCUS

Neue Kreation



Ph ©Vasco Dell'Oro



Un'opera lirico-teatrale ispirata alle opere di Giuseppe Verdi e William Shakespeare  
Ein Musiktheater frei nach Giuseppe Verdi und William Shakespeare

Di/Von: Antonio Viganò e/und Bruno Stori

Con/Mit: Rodrigo Scaggiante, Mirenia Lonardi, Matteo Celiento, Maria Magdolna  
Johannes, Jason De Majo, Michael Untertrifaller, Daniele Bonino, Rocco Ventura

Con l'Orchestra/Mit dem Orchester AllegroModerato: Luca Baldan – Davide Bagliani  
Mirko Sabin (percussions), Alice Catania (flute), Miriam Marcone (clarinet),  
Alessio De Paoli e Riccardo Masciadri (double bass), Christian Mascheroni (piano),  
Maria Press – Marco Sicca – Maria Pia Abate – Pietro W. Di Gilio  
Pasquale Prestinice – Jacopo Wiquel (violin),

Andrea Stringhetti – Eliana Gintoli – Pinuccia Gelosa – Giulia Garrita – Bianca Sannino  
Pinuccia Gelosa (cello), Marco Sciammarella (xylophone), Carlo Pensa (glockenspiel),  
Paolo Cauteruccio (tenor), Raffaele Facciola (baritone), Francesca Pacileo (soprano)

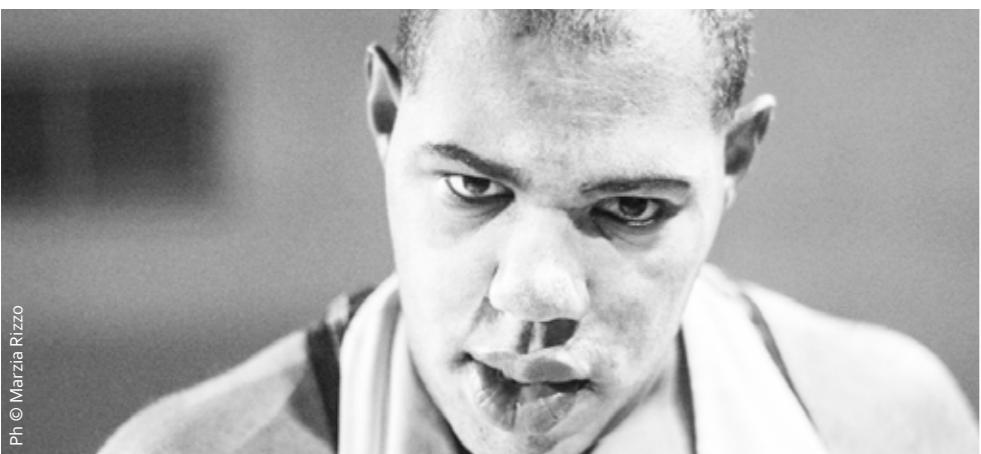
Scene e regia/Bühnenbild und Regie: Antonio Viganò  
Orchestrazione e direzione musicale/Orchesterbearbeitung und Dirigent:  
Marco Sciammarella, Pilar Bravo

Collaborazione artistica/Künstlerische Mitarbeit: Antonella Bertoni  
Costumi/Kostüme: Roberto Banci – Sartoria teatrale Tirelli – Roma

Light design: Michelangelo Campanale

Direzione tecnica/Technische Leitung: Andrea Venturelli  
Direzione di produzione/Produktionsleiterin: Paola Guerra

Produzione/Produktion: Teatro la Ribalta – Kunst der Vielfalt  
In collaborazione con/In Zusammenarbeit mit: Lebenshilfe Südtirol,  
Res. artistiche "Olinda" – Festival "Da vicino nessuno è normale" – Milano



Ph © Marzia Rizzo

In einem alten, heruntergekommenen Zirkus ist Otello dazu verdammt seine persönliche Tragödie darzustellen; es ist dies die Strafe für den von ihm begangenen brutalen Mord. In der Manege sind ihm auch die anderen Figuren aus der Oper von Verdi und der Tragödie von Shakespeare zur Seite gestellt: Desdemona, Cassio, Jago, Roderigo und Emilia führen dabei die üblichen Rollen der Zirkusakteure aus, sie sind Akrobaten, Messerwerfer, Gleichgewichtskünstler, Diener und Dompteur.

Seit Jahren schon und das jeden Tag, auch mehrmals, wiederholt sich somit diese Tragödie der Eifersucht, sodass die Darsteller inzwischen abgestumpft, schwach und zerbrechlich geworden sind, unfähig dieses Karussell von menschlichen Gefühlen aufzuhalten, das unweigerlich in die Tragödie mündet.

In diesem Zirkus erahnt man die Geister der Opfer der Frauenmorde die, wenn auch scheinbar ohne Erfolg, versuchen diesen Reigen aufzuhalten und die Zuschauer daran zu erinnern, dass eine mörderische Liebe gegen die Natur ist!

„Otello Circus“ ist entstanden aus dem Zusammentreffen zwischen dem Teatro la Ribalta – Kunst der Vielfalt aus Bozen und dem Orchester AllegroModerato aus Mailand, wobei unter Berücksichtigung der jeweiligen Eigenheiten ein musikalisch-theatralisches Werk entstanden ist, Otello, das sich an die Oper von Verdi und die Prosa von Shakespeare anlehnt.

Die „andersfähigen“ Schauspieler und Musiker zeigen uns die Oper mit ihrem persönlichen Zugang, einer außergewöhnlichen Poetik, indem sie den großen Reigen der menschlichen Gefühle inszenieren, beherrscht von der Leidenschaft und dem Ehrgeiz der Darsteller.

# IL BALLO DER TANZ

“Il ballo” è il manifesto poetico del Teatro la Ribalta-Kunst der Vielfalt, è un progetto che indaga sul senso di questa sua appartenenza al teatro: e lo fa con una creazione che coinvolge sulla scena, per la prima volta, tutti i suoi attori e le sue attrici e i tanti artisti esterni. “Il ballo” è uno spettacolo di teatro-danza dove i personaggi, prigionieri in una stanza – metafora del mondo – cercano di dare un senso alla propria vita. Prigionieri delle proprie abitudini e convenzioni sociali, di uno spazio fisico e mentale e dello sguardo che gli “altri” gli rimandano, lottano per non soccombere alle regole e alle logiche a loro imposte, cercano una via di fuga, un modo per ritrovare una propria soggettività, una propria storia, intima ed esclusiva. La loro lotta è un elogio alla vulnerabilità umana, un canto alla possibilità di esistere e farsi bellezza e stupore. In questa ricerca drammaturgia ci sono stati di aiuto, con i loro racconti, le opere e le suggestioni, dei grandi autori del ‘900, quali Pirandello, J.P. Sartre e Bruno Schulz. Ci sono grandi muri in questo spettacolo. E non ci sono finestre, o perlomeno non riusciamo a trovarle. Ma forse è meglio così, forse è meglio evitare altri tormenti. Se poi una finestra si aprisse chissà quante cose nuove ci rivelerebbe.



„Der Tanz“ ist das poetische Manifest des Teatro la Ribalta – Kunst der Vielfalt: Eine Kreation, die den Sinn der eigenen theatralischen Zugehörigkeit hinterfragt und das erste mal all seine Schauspieler/Innen und externen Künstler gemeinsam auf die Bühne stellt. Es ist ein „Tanz-Theater“, eine Metapher der Welt, in der die Personen, in einem Raum gefangen, versuchen, dem eigenen Leben einen Sinn zu geben. Es sind Gefangene der eigenen Gewohnheiten und sozialen Konventionen, alle in einem physischen und psychischen Lebensraum eingeengt und den Blicken der „Anderen“ ausgesetzt. Sie kämpfen um den vorgegebenen Regeln und der Logik nicht zu unterliegen. Sie suchen einen Ausweg, eine Möglichkeit um ihre Eigenart, ihre eigene, intime und einzigartige Geschichte wiederzufinden. Ihr Kampf ist eine Hommage an die menschliche Verletzlichkeit, eine Hymne an ein mögliches Leben, voll von Schönheit und stetiger Verwunderung. Die Werke, Erzählungen und Gedanken großer Autoren wie Pirandello, J.P. Sarte und Bruno Schulz waren uns für diese Produktion sehr hilfreich. In dieser Aufführung gibt es hohe Mauern und scheinbar geschlossene Fenster: Vielleicht ist es besser so, um andere Qualen zu vermeiden. Denn würde sich plötzlich ein Fenster öffnen, wer weiß, wie viel Neues würde sich offenbaren.



Di/Von: Antonio Viganò

Con/Mit: Michele Fiocchi, Vasco Mirandola, Monica Trettel, Michael Untertrifaller, Rodrigo Scaggiante, Maria Magdalna Johannes, Daniele Bonino, Matteo Celiento, Mirenia Lonardi, Rocco Ventura, Jason De Majo

Testo e regia/Text und Regie: Antonio Viganò  
Coreografie/Choreografie: Julie Anne Stanzak

Scene/Bühnenbild: Antonio Panzuto  
Light design: Michelangelo Campanale  
Costumi/Kostüme: Maria Pascale  
Direzione tecnica/Technische Leitung:  
Andrea Venturelli

Direzione di produzione/Produktionsleiterin:  
Paola Guerra

Produzione/Produktion:  
Teatro la Ribalta – Kunst der Vielfalt

In collaborazione con/In Zusammenarbeit mit:  
Lebenshilfe Südtirol e/und  
Residenze artistiche “Olinda”

“

Quando mai si pretenderebbe da un cigno una delle prove destinate al leone? In che modo un brano del destino di un pesce si inserirebbe nel mondo del pipistrello?

Pertanto fin da bambino credo di aver pregato soltanto per la mia difficoltà, che mi fosse concessa la mia e non, per errore, quella del falegname, o del cocchiere, o del soldato, perché nella mia difficoltà voglio riconoscermi.

Rainer Maria Rilke





OTELLO  
CIRCUS



Wann wäre dem Schwan  
eine der Prüfungen des  
Löwen zugemutet?  
Wie geriete ein Stück  
Fischschicksal in die  
Fassung der Fledermaus?  
Ich glaube deshalb, daß  
ich schon als Kind nie um  
etwas anderes gebetet  
habe, als um mein  
Schweres, daß mir das  
meine geschähe, nicht aus  
Versehen das des Tischlers  
oder des Lohnkutschers  
oder des Soldaten, denn in  
meinem Schwersten will  
ich mich erkennen.

Rainer Maria Rilke

“ ”

# ALI

“Ali” è il racconto di un incontro tra un giovane uomo qualunque, un po’ disilluso e pessimista, e un individuo con due ferite rosse sulle spalle, un angelo caduto che ha voglia di soffrire e di amare come fanno tutti gli esseri umani. La creatura, scesa dal cielo attraverso un palo della luce, chiede, interroga, vuole capire il perché di ogni cosa. E’ curioso e ingenuo come un bambino.

Tra i due si stabilisce una rete di interrogativi reciproci, di curiosità, di conflitti che fanno scoprire all’angelo sentimenti e sensazioni mai provate prima.

L’angelo e l’uomo si incontrano, si scontrano, lottano, si riconoscono a vicenda, si agganciano e si sfiorano in una danza della vita fino alla morte. Scoprendo ricordi seppelliti sotto mucchi di sassi, l’angelo mette a nudo la vita dell’uomo, i suoi dolori e le sue gioie.

La lotta fra i due diventa dura come un gioco. Un gioco crudele e poetico nel quale l’uomo scopre la sua unicità, il suo essere “storia” unica e irripetibile, mentre l’angelo dovrà scegliere fra essere tutto e niente o un’identità precisa, terrena, rinunciando alla sua dimensione divina.

Di/Von:  
Antonio Viganò, Gian Luigi Gherzi, Remo Rostagno  
Con/Mit:  
Jason De Majo e/und Michael Untertrifaller

Regia/Regie:  
Antonio Viganò

Coreografie/Choreografie:  
Julie Anne Stanzak

Direzione tecnica/Technische Leitung:  
Andrea Venturelli

Produzione/Produktion:  
Teatro la Ribalta – Kunst der Vielfalt

In collaborazione con/In Zusammenarbeit mit:  
Lebenshilfe Südtirol

Omaggio a/an Joseph Scicluna gewidmet



Ph o ©Andreas Marini



„Flügel“ erzählt von der Begegnung zwischen einem jungen, vom Leben enttäuschten Mann und einem verwundeten Engel, der leiden und lieben möchte wie alle Menschen. Über den Lichtmast hinweg klettert der Engel auf die Erde, um die Welt zu verstehen: Fragen über Fragen... „Warum ist das so? Warum machst du das“..... neugierig und naiv wie ein Kind entdeckt der Engel die Erde und den Menschen. Ein Wechselspiel aus Fragen, Neugierde und Spannungen wächst zwischen den beiden heran und lässt den Engel Gefühle erleben, die er nicht kennt.

Engel und Mensch begegnen sich, sie stoßen aufeinander, kämpfen, erkennen sich gegenseitig, halten sich aneinander fest und beginnen einen Tanz zwischen Leben und Tod. Unter Schutt und Stein begrabene Erinnerungen werden wiederentdeckt und langsam nimmt das Leben des Mannes wieder Form an, mit all seinen Freuden und Leiden.

Der Kampf zwischen den beiden verwandelt sich in ein hartes Spiel: Ein grausames und poetisches Spiel. Dabei entdeckt der Mann seine „Einzigartigkeit“, denn seine „Geschichte“ ist einmalig und nicht wiederholbar. Der Engel hingegen wird vor eine Wahl gestellt: Will er sein undefiniertes Dasein zwischen „Allem und Nichts“ weiterführen oder möchte er lieber eine genau definierte, irdische Identität annehmen und ausleben?

# SUPERABILE

“Superabile” è una conferenza spettacolo in cui si parla di disabilità, quella di chi è costretto in carrozzina e deve affrontare giorno per giorno la sua condizione. Un regista disegnatore dotato di lavagna luminosa creerà per il pubblico un mondo fatto di segni all'interno del quale gli attori sono immersi come in una specie di fumetto vivente. Quattro attori, di cui due in carrozzina, che si raccontano: i loro sogni, la loro vita quotidiana, gli sguardi degli altri, la necessità di essere sempre accompagnati, la mancanza di qualsiasi intimità, la perdita di autonomia che è la perdita di un privato. Con leggerezza e ironia, si ride e ci si commuove per la loro capacità di raccontarsi. Si possono immaginare così dentro mondi scoppiettanti che irridono alla realtà, che ci tiene con i piedi per terra. E sono, i loro, piedi di vento e di acqua, di sole e di sguardi, che ci fanno volare via legati alle vele che gonfieranno per noi.

„Superabile“ ist der Versuch, Behinderung theatralisch zu thematisieren und zwar aus der Sicht von Menschen im Rollstuhl, die Tag für Tag mit dieser Situation fertig werden müssen. Ein zeichnender Regisseur schafft dabei mit Hilfe von auf den Hintergrund projizierten Bildern Situationen, in welche die Schauspieler eingefügt sind...wie in einem Comicstrip. 4 Schauspieler, davon 2 im Rollstuhl, erzählen dabei von ihren Träumen, von ihrem täglichen Leben, den Blicken der „Anderen“, das Angewiesensein auf ständige Begleitung und somit das Fehlen jeglicher Intimität, Autonomie und Privatsphäre. Durch die Leichtigkeit und Ironie der Darstellung kann man über diese Problematiken lächeln und sich amüsieren. Gleichzeitig wird man aber auch angeregt, über das eigene Verhalten zu Menschen mit Behinderung nachzudenken. Man wird durch die Erzählungen der Darsteller in Welten versetzt, wo man sich über die Realität zwar lustig machen, aber auch rühren lassen kann.



Ph © Toni Virgadamo

Di/Von: Michele Eynard  
Con/Mit: Mathias Dallinger, Melanie Goldner, Daniele Bonino, Jason De Majo  
Rumorista/Geräuschkulisse: Rocco Ventura  
Assistenza artistica/Künstlerische Mitarbeit: Paola Guerra

Produzione/Produktion: Teatro la Ribalta – Kunst der Vielfalt  
In collaborazione con/In Zusammenarbeit mit: Lebenshilfe Südtirol

Con il sostegno di/Mit freundlicher Unterstützung:  
Ripartizione Politiche Sociali della Provincia Autonoma di Bolzano  
Abteilung Soziales der Autonomen Provinz Bozen

Uno spettacolo per  
l'inclusione sociale,  
un fumetto teatrale

Ein Stück zur Förderung  
der sozialen Inklusion. Ein  
Theater-Comic

SUPERABILE è anche un libro illustrato  
edito da  
Edizioni alpha beta Verlag



Ph © Toni Virgadamo

# INTO

# THE LIGHT

## Coproduzione internazionale Internationale Koproduktion

Con/Mit: Andrew Tadd, Helliot Baeza,  
Justin Melluish, Krista Vuori, Laura Tilley, Marega  
Palser, Matteo Celiento, Morgan Thomas,  
Raoul, Rocco Ventura

Regia/Regie: Scott Graham

Lighting Designer: Andy Purves  
Rehearsal Director: Krista Vuori

Produzione/Produktion:  
Teatro La Ribalta (IT) & Hijinx (UK)  
In collaborazione con/In Zusammenarbeit mit:  
Frantic Assembly London  
Partnership:  
Danza Mobile (ES) & The Sherman  
Theatre Cardiff (UK)



Ph ©Scott Graham



Ph o ©Scott Graham

“Into the light” nasce da una coproduzione del Teatro la Ribalta-Kunst der Vielfalt e la compagnia gallese Hijinx incontratesi nel 2015 al Festival Unity di Cardiff. In scena oltre a due attori del Teatro la Ribalta-Kunst der Vielfalt, alcuni attori della compagnia inclusiva gallese Hijinx di Cardiff e della spagnola Danza Mobile di Siviglia. Nasce così l'incontro con il londinese Scott Graham a cui è affidata la regia di questa coproduzione internazionale che, attraverso il *physical theatre*, affronta il tema del diritto di ognuno ad essere visto, ascoltato e “messo in luce”.

Ed è nella luce del teatro che ci incontriamo e ci presentiamo al mondo.

Quando gli attori e le attrici emergono dall'oscurità vengono semplicemente visti o esposti?

Dobbiamo osare il salto nella luce? O siamo semplicemente falene attratte dalla luce?

“Into the light” è uno spettacolo che illumina il nostro coraggio di esporci a quella luce.

„Into the Light“ entsteht aus einer Zusammenarbeit des Teatro la Ribalta-Kunst der Vielfalt und der walisischen Gruppe Hijinx, nachdem sie sich 2015 beim Theaterfestival „Unity“ in Cardiff kennen gelernt hatten. Auf der Bühne werden außer den zwei Schauspielern des Teatro la Ribalta noch einige Mitglieder von Hijinx sowie der spanischen Gruppe Danza Mobile aus Sevilla präsent sein. So entsteht die Zusammenarbeit mit Scott Graham aus London, der mit der Regie dieser internationalen Koproduktion betraut worden ist. Es geht dabei um das jedem zustehenden Recht auf „gesehen“, „angehört“ und „ins Licht gerückt“ zu werden, die mittels des *physical theatre* angegangen werden soll. So treffen wir uns gerade im Scheinwerferlicht des Theaters, um uns der Welt vorzustellen. Werden die SchauspielerInnen aber, sobald sie aus der Dunkelheit treten, einfach nur gesehen oder nicht etwa ausgestellt? Können wir den Sprung ins Licht wagen? Oder sind wir vielmehr nur Falter, vom Licht angezogen?

„Into the Light“ beleuchtet somit unseren Mut uns diesem Licht auszusetzen.

# CORPI eretici

## Häretische KÖRPER

Dal 2010 il Teatro la Ribalta-Kunst der Vielfalt organizza a Bolzano in collaborazione con Lebenshilfe Südtirol e grazie all'Assessorato alla Cultura del Comune di Bolzano, la Rassegna "Corpi eretici". Una rassegna teatrale viva, poetica, inquieta, multidisciplinare, che apre lo sguardo verso i temi della diversità, delle variabili umane, delle molteplici possibilità di vedere, vivere, leggere e interpretare il mondo. Un cartellone di teatro e danza che si apre alle tante possibilità possibili, che cerca di essere "eretico", fuori dalla norma, contraddittorio, visionario e multiplo. Per questo proponiamo opere di teatro e danza che stanno nel contemporaneo, sia nelle forme che nei contenuti.

Das Teatro la Ribalta-Kunst der Vielfalt organisiert in Zusammenarbeit mit der Lebenshilfe Südtirol und dank der Unterstützung des Kulturreferats der Stadt Bozen seit 2010 die Theaterreihe „Corpi eretici – häretische Körper“. Es will eine lebendige, poetische, rastlose, multidisziplinäre Theaterreihe sein, welche den Blick auf die Vielfalt des Menschlichen, die Sichtweisen, die Weltdeutungen und die Lebensformen lenkt. Ein Spielplan, offen für die vielen unterschiedlichen Möglichkeiten des Seins, „häretisch“, abweichend von den Normen, widersprüchlich. Wir möchten Theater und Tanz anbieten, zeitgenössisch, sei es in der Form als auch in den Inhalten.



Sono stati nostri ospiti/Zu Gast waren bereits:

— ScenaVerticale, Teatro delle Briciole, Compagnia Pippo Del Bono, Ascanio Celestini, Schauspielhaus Zürich(CH), Teatro Pirata, Martà Cuscunà Fies Factory, Compagnia Teatropersona, Ensemble Ricci-Forte, Teatro della Cooperativa, Jetzt&Co(CH), Bartholomei's, Alessandro Bergonzoni, Carrozzeria Orfeo, Cantieri Koreja, Nina's Drag Queens, Eco di Fondo – Campo teatrale, LAB 121, Paolo Nani, Alessandro Bedosti e Antonella Oggiano, Piccola Compagnia Dammacco, Hijinx Theatre Company (UK), Compagnia ATOPOS, Teatro dei Borgia, Principio Attivo Teatro, Vasco Mirandola, Orchestra AllegroModerato





## T.RAUM Bolzano/Bozen, Via A. Volta-Str. 1 B

Sala prove/Proberaum 300 m<sup>2</sup>  
1 camerino/Garderobe  
2 bagni/Bäder  
1 palco prove 9 x 12 m/Bühnenfläche  
1 tribuna con 70 posti/Tribüne mit 70 Plätzen  
1 impianto luci e audio/Ton- und Lichtanlage



Da gennaio 2015 il Teatro la Ribalta-Kunst der Vielfalt ha una sala dove giornalmente gli attori e le attrici della compagnia si trovano per lavorare, fare prove e progettare iniziative.

Vogliamo che non sia solo la nostra sede. Vogliamo aprirla a tante iniziative e costruire un progetto di sostegno alla creazione artistica: un luogo per delle residenze teatrali, un luogo per incontri e dibattiti, un luogo per laboratori artistici e un luogo dove i nostri artisti "svantaggiati" si professionalizzano. Cerchiamo anche in questo ambito, come già pratichiamo ogni giorno nel lavoro di creazione, di evitare ogni forma di isolamento, di ambito protetto, per aprirci all'incontro, evitare l'autoreferenzialità ed essere, sempre di più, un progetto di inclusione sociale e culturale a servizio della città.



Seit Jänner 2015 hat das Teatro la Ribalta – Kunst der Vielfalt einen Sitz – einen Saal, wo sich die Schauspieler/Innen des Ensembles täglich zur Arbeit treffen. Er soll aber nicht nur unser Sitz sein: Er soll auch anderen Initiativen zur Verfügung stehen, um künstlerische Aktivitäten zu unterstützen. Es soll ein Ort der künstlerischen Residenz, der Begegnung und Diskussion, der Kunstwerkstätten sein und ein Ort, in dem sich unsere „benachteiligten“ SchauspielerInnen/Innen professionell weiterentwickeln können. Wir versuchen jede Form der Absonderung und Selbstbezogenheit zu vermeiden, um uns in alle Richtungen hin zu öffnen, damit wir immer mehr zu einem sozialen und kulturellen Inklusionsprojekt heranwachsen können: Im Dienste auch der Stadt.

# DAVANTI E DIETRO LE QUINTE UNSER TEAM

Direzione artistica  
Künstlerische Leitung  
**Antonio Viganò**  
vigano.laribalta@gmail.com

Direzione tecnica  
Technische Leitung  
**Andrea Venturelli**  
andrea.venturelli@live.it

Direzione organizzativa e ufficio stampa  
Verantwortliche für Organisation  
und Öffentlichkeitsarbeit  
**Martina Zambelli**  
info@teatrolaribalta.it

Direzione amministrativa  
Verantwortliche für Verwaltung  
**Irene Fontanella**  
amministrazione@teatrolaribalta.it

Contabilità  
Buchhaltung  
**Elena Fasson**  
elena@teatrolaribalta.it

Con il sostegno di/Mit der Unterstützung von:



Con il contributo di / Mit freundlicher Unterstützung:



Ph © Marzia Rizzo



Per rimanere aggiornato sulle nostre attività  
puoi ricevere la nostra newsletter  
Wer wirklich nichts verpassen will, kann unseren  
Newsletter abonnieren  
[info@teatrolaribalta.it](mailto:info@teatrolaribalta.it)



Seguici su Facebook  
Folgen Sie uns auf Facebook  
Teatro la Ribalta–Kunst der Vielfalt  
#TeatroLaRibalta



Guarda i nostri video su Vimeo e YouTube  
Unsere Trailer und Videos  
finden Sie auf Vimeo und You Tube

**TEATRO LA RIBALTA – KUNST DER VIELFALT**  
Cooperativa sociale Accademia Arte della Diversità  
Sozialgenossenschaft Akademie Kunst der Vielfalt

P.I./Str. Nr. 02776550218

Sede legale/Rechtssitz:  
Corso Libertà/Freiheitsstr. 50,  
I-39100 Bolzano/Bozen

Sede organizzativa/Verwaltungssitz:  
Via Brennero/Brennerstr. 9A,  
I-39100 Bolzano/Bozen

Sala prove T.RAUM/Proberaum:  
Via A.-Volta-Str. 1B,  
I-39100 Bolzano/Bozen

T +39 0471 324943  
[info@teatrolaribalta.it](mailto:info@teatrolaribalta.it)  
[www.teatrolaribalta.it](http://www.teatrolaribalta.it)



# [www.teatrolaribalta.it](http://www.teatrolaribalta.it)

Pubblicazione realizzata con il sostegno:  
Veröffentlicht mit der Unterstützung von:



REGIONE AUTONOMA TRENTO-ALTO ADIGE  
AUTONOME REGION TRENTO-SUDTIROL  
REGION AUTONOMA TRENTIN-SÜDTIROL